

Rotary



Rotary Club di Rovereto

ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2024/2025 – BOLLETTINO N° 16 DEL 01/01/2025



GLI AUGURI DEL PRESIDENTE



Carissime Socie, Carissimi Soci del Rotary Club Rovereto,

con entusiasmo diamo il benvenuto a questo anno nuovo, poiché ogni inizio porta con sé speranza, nuovi progetti ed opportunità che consentono al nostro Club di continuare ad essere incisivo nel contesto della nostra comunità.

Nel corso del secondo semestre del mio mandato di Presidente, veste che indosso con orgoglio e gratitudine, vorrei abbracciare con forza alcuni temi che coinvolgono tutti noi: quello della pace e dei conflitti internazionali, con particolare riferimento alle guerre in corso a Gaza e in Ucraina; quello della formazione, utile alla crescita interna dei nostri soci, attraverso momenti di condivisione, confronto e convivialità, facendo leva anche sulle nuove

personalità che abbiamo recentemente accolto nel nostro Club; quello del futuro con particolare attenzione ai giovani, sfruttando il fantastico programma di scambio del Rotary International.

La storia del Rotary ci insegna che la vera leadership nasce dall'ascolto, dalla collaborazione e dall'azione. Per questo, uno dei nostri obiettivi principali sarà quello di lavorare fianco a fianco, valorizzando le competenze, le idee di ogni socio, perché il contributo di ciascuno di noi è unico e prezioso, ed è grazie al vostro entusiasmo che possiamo costruire qualcosa di straordinario.

Desidero ringraziarvi tutti l'impegno, il tempo e la passione che dedicate al nostro Club, di cui siete il cuore pulsante.

Concludo con una citazione che trovo ispiratrice: *"Non possiamo cambiare il mondo intero, ma possiamo cambiare il mondo per una persona alla volta."* Che questo sia il nostro faro per l'anno che ci aspetta.

Grazie di cuore a tutti voi.

Buon inizio 2025 rotariano!

Daniele Bruschetti



LETTERA DEL GOVERNATORE • GENNAIO 2025



Care Socie e cari Soci,

spero che questa mia lettera vi raggiunga in un momento di serenità e di pace. Quella serenità e quella pace che, purtroppo, molte persone non possono vivere in questi giorni di festa. Non posso, quindi, che fare mio l'[appello di Papa Francesco](#) che l'Anno Santo 2025 sia davvero un anno in cui cresca la pace! Sta anche a noi, a ciascuno di noi, creare i presupposti perché la pace si sviluppi dal basso. Lo possiamo fare semplicemente riflettendo sulle conseguenze delle nostre azioni, delle nostre parole e dei nostri giudizi, prima di agire, di parlare e di giudicare.

Alla pace ha fatto riferimento anche il Presidente Mattarella, nel suo [discorso di fine anno alla Nazione](#), in cui egli ha toccato molti altri temi di drammatica attualità, tra i quali quello del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, giungendo persino a parlare di patriottismo con riferimento al contributo che ciascuno di noi può dare, con il suo impegno personale, per il bene comune. Un discorso molto bello, nel quale ho trovato impliciti echi rotariani. L'impegno personale, la cura e lo scrupolo che mettiamo nel fare le cose, l'ambizione di raggiungere risultati che siano vantaggiosi per tutti sono, infatti, patrimonio comune dei Rotariani.

Gennaio è, appunto, il mese che il Rotary International dedica all'[azione professionale](#), attuando la quale *“ogni Rotariano è chiamato ad operare con integrità e a mettere a disposizione la sua competenza per rispondere ai problemi e ai bisogni della società”*.

Il successo personale nel lavoro è un traguardo gratificante per se stesso. La ricerca del benessere e del profitto attraverso il lavoro è una componente naturale della condizione umana, che ha consentito il progresso di tutte le civiltà. Ma ancor più gratificante è raggiungere questo traguardo quando il successo dell'azione individuale viene riconosciuto dagli altri come servizio utile reso alla comunità e come fonte di oggettivi miglioramenti alle condizioni di vita delle persone.

Obiettivo del Rotary è, appunto, quello di diffondere il valore del servire, inteso innanzi tutto come piacere di farlo al di là del proprio personale interesse, come bene riassume il nostro motto ufficiale *“[service above self](#)”*. Il modo più facile per realizzare questo obiettivo è proprio quello di *“informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che questa venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività”*. Così si esprime l'art. 4 dello [Statuto del Rotary International](#), individuando la promozione dell'integrità e dell'etica professionale dei soci tra i quattro scopi fondamentali del Rotary.

Appartenere al Rotary, quindi, significa essenzialmente per ciascun socio mettere gratuitamente a disposizione degli altri il proprio tempo e la propria competenza, ma anche svolgere la propria attività professionale, imprenditoriale, di studio (la formula vuole comprendere qualunque tipo di occupazione) in modo eticamente orientato, affinché essa rechi vantaggio anche agli altri.

Questo risultato si può ottenere, in verità, non solo e non tanto impegnandosi saltuariamente in attività di servizio volontario e gratuito, che valorizzino le nostre capacità professionali, ma anche e soprattutto svolgendo quotidianamente la nostra attività lavorativa secondo gli **standard etici più elevati**, che comportano tra l'altro: trasparenza, lealtà e correttezza nei confronti di clienti, partner

e concorrenti; tutela della sicurezza, rispetto della persona, equità e riconoscenza nei confronti di dipendenti e collaboratori; attenzione, promozione, investimento e fiducia nei confronti dei giovani.

Il rispetto di questi valori non è necessariamente sentito da tutte le persone intellettualmente dotate e professionalmente capaci, ma si trasmette e si acquisisce con l'educazione, la pratica e l'**esempio**. Come dicevano i latini, la parola insegna, ma l'esempio trascina. E l'esempio che possiamo dare, come Rotariani, soprattutto ai più giovani, sta proprio nell'**integrità** del nostro comportamento sul piano personale e professionale, nella **coerenza** della nostra condotta in relazione ai principi citati nel test delle quattro domande: verità, equità, rispetto, condivisione.

Tutto questo è bene riassunto nel **Codice deontologico del Rotary**, secondo cui ogni rotariano deve: *“agire con integrità e secondo i più elevati standard etici, sia nella sua vita personale che professionale; applicare i principi di correttezza in tutti i suoi rapporti con gli altri e trattare le persone e l'occupazione da loro svolta con il dovuto rispetto; mettere le sue competenze professionali a disposizione dei giovani, assistere le persone particolarmente bisognose e migliorare la qualità della vita nella sua comunità e nel mondo; evitare comportamenti che possano recare danno o discredito nei confronti del Rotary e dei colleghi Rotariani; aiutare a mantenere un ambiente privo di molestie durante le riunioni, gli eventi e le attività del Rotary, riportare eventuali molestie sospette e garantire la mancata ritorsione a chi sporge denuncia in merito”*.

Chiediamoci, in coscienza, se davvero osserviamo sempre queste regole nel nostro agire o se, invece, ce ne ricordiamo solo quando ci troviamo all'interno dei nostri club e dei nostri distretti; e a volte neppure in quelle occasioni. Il **Test delle quattro domande** serve proprio a questo. E applicarlo alla nostra pratica quotidiana con rigore e sistematicità potrebbe essere un ottimo proponimento per l'anno che oggi va ad iniziare.

A chi, poi, si interrogasse sul modo in cui è possibile, a livello individuale o di club, promuovere in concreto l'azione professionale, potrei rispondere citando il passo del **Code of Policies** (p. 420), dove si suggerisce di: *“fare da mentore per un giovane che, grazie al sostegno ricevuto, possa realizzarsi professionalmente; organizzare un'attività formativa o un seminario con cui ispirare altri ad agire; presentare agli altri soci del club la propria professione durante una discussione sulle classifiche; partecipare a un evento di settore per presentare ai non Rotariani i principi dell'azione professionale; organizzare un'attività in occasione del mese di gennaio, dedicato all'azione professionale; partecipare a una squadra di formazione professionale”*. Si tratta, in realtà, solo di alcuni esempi, che non escludono la sperimentazione di altre iniziative. Proprio in una delle mie lettere, quella di ottobre, ho avuto modo di citare il caso del **Premio “Virtuosi”**, promosso da tutti i club dell'area veneziana e da alcuni club della zona di Padova e Treviso, per riconoscere pubblicamente quei professionisti, artigiani e imprenditori (non rotariani) che hanno saputo diffondere e trasmettere valori positivi nella società. Mi sembra opportuno richiamarlo in questa sede proprio perché il 24 gennaio a Mestre, presso il Museo M9, si terrà la cerimonia di premiazione, a cui siete tutti invitati.

Avrei molto altro da aggiungere sul tema di questo mese, per me appassionante, ma è giusto che non abusi della vostra pazienza e tolleranza e mi conceda, invece, il piacere di rivolgermi, insieme al mio affettuoso saluto, anche un sincero e gioioso augurio di buon 2025!

Padova, 1 gennaio 2025



INTERCLUB CON RC BOLZANO
 VENERDI' 24 GENNAIO 2025 AL MART DI ROVERETO.

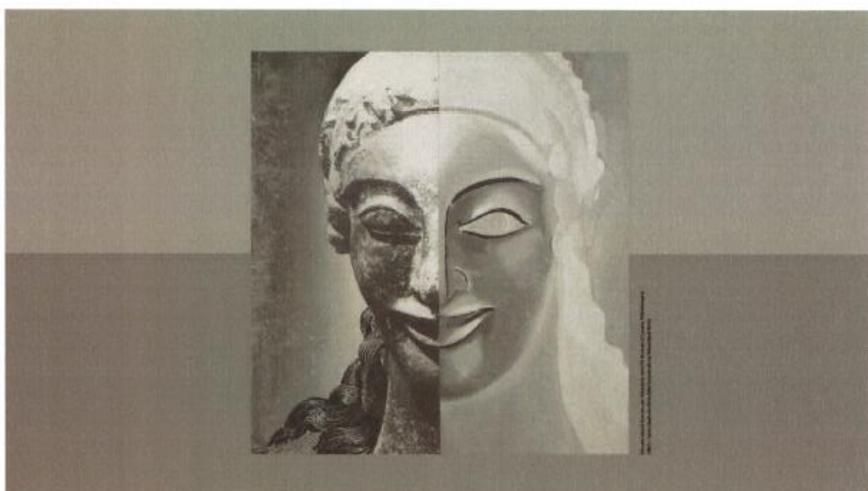


VISITA ALLA MOSTRA Etruschi del Novecento

07 dic 2024 | 16 mar 2025

In collaborazione con Fondazione Luigi Rovati Milano.

A cura di Lucia Mannini, Anna Mazzanti, Giulio Paolucci, Alessandra Tiddia.



La mostra Etruschi del Novecento, nata dalla collaborazione inedita tra il Mart e la Fondazione Luigi Rovati di Milano, racconta di come la civiltà etrusca abbia influenzato la cultura visiva del secolo breve: a partire dai ritrovamenti archeologici e dai tour etruschi, organizzati a cavallo tra il XIX e il XX secolo, fino alla Chimera di Mario Schifano, eseguita nel 1985 in occasione dell'inaugurazione del cosiddetto anno degli etruschi. L'eco di scoperte sensazionali come quella dell'Apollonia di Veio, grande scultura in terracotta dipinta ritrovata nel 1916 e oggi conservata al Museo di Villa Giulia a Roma, portarono alla diffusione di numerosi studi e pubblicazioni e alla ripresa di stili, forme, temi, materiali.

Il sorriso arcaico, gli animali fantastici, la vita e la morte, il culto del popolo misterioso ammalarono i moderni, primo fra tutti l'intellettuale **Gabriele d'Annunzio**, affascinato dallo stile sintetico e "primitivo".

Nel secondo Novecento due celebri esposizioni contribuiranno ad amplificare la portata del fenomeno anche all'estero, raggiungendo artisti del calibro di Alberto Giacometti, Pablo Picasso, Andy Warhol o registi come Alfred Hitchcock.

Si tratta della Mostra dell'arte e della civiltà etrusca, allestita da Luciano Baldessari a Palazzo Reale a Milano nel 1955, e di Civiltà degli Etruschi, organizzata nel 1985 nell'ambito del variegato Progetto Etruschi che la città di Firenze e la Regione Toscana dedicarono a quello che venne chiamato l'anno degli etruschi.

Oggi Mart e Fondazione Rovati offrono per la prima volta una visione complessiva del vasto e articolato fenomeno che fu la riscoperta della civiltà etrusca nel secolo scorso, attraverso un progetto in due tappe diverse e complementari a cura di un unico e inedito team curatoriale. Dopo il Mart, la seconda tappa espositiva si terrà alla Fondazione Rovati Milano dal 2 aprile 2025 al 3 agosto 2025.

Insieme a reperti archeologici e preziosi documenti convivono al Mart quasi 200 opere, tra cui si segnalano quelle di **Massimo Campigli, Marino Marini, Arturo Martini, Alberto e Diego Giacometti, Pablo Picasso, Michelangelo Pistoletto, Gio Ponti, Mario Schifano, Gino Severini**.

Etruschi del Novecento è anche un catalogo, pubblicato da Johan & Levi Editore contente i saggi delle curatrici e del curatore e testi di esimi studiosi e studiosse come **Matteo Ballarin, Fabio Belloni, Martina Corgnati, Alessandro Del Puppo, Maurizio Harari, Claudio Giorgione, Mauro Pratesi, Nico Stringa**.

L'interclub si colloca nel solco del bel rapporto di amicizia avviatosi con il RC Bolzano nella scorsa annata (presidente Filippo) con la nostra partecipazione ai due appuntamenti del concerto finale del Concorso Internazionale "F. Busoni" a Bolzano. Quest'anno il nostro Rotary Club ricambia l'ospitalità organizzando la serata nella cornice di una delle istituzioni più importanti del Trentino.

PROGRAMMA:

18.30 ritrovo nella hall del MART con gli amici di Bolzano

18.45 avvio della visita guidata alla mostra ETRUSCHI DEL '900 – sarà presente e ci guiderà la curatrice dott.ssa Alessandra Tiddia

20.00 conviviale di Club "bistrot" presso SENSO di Alfio Ghezzi, con benvenuto agli amici bolzanini e saluti istituzionali

22.15 saluti finali e arrivederci al prossimo anno!



COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO 2060

Bando distrettuale per selezione candidati al RYLA Nazionale 2025, che si svolgerà a Malta dal 6 all'11 aprile 2025, con scadenza per la presentazione delle candidature al 31 gennaio 2025.

CLICCA QUI → [Bando e presentazione dell'iniziativa](#)

CLICCA QUI → [Scheda di partecipazione](#)

Evento della Rotary Foundation Focus Fair a Verona il 18 gennaio 2025.

CLICCA QUI → [Lettera di presentazione dell'evento](#)

CLICCA QUI → [Programma completo dell'evento](#)

Concorso "BE THE DIFFERENCE...WITH ART!" 2025, organizzato da RC Asolo e Pedemontana del Grappa, scadenza 12 gennaio 2025.

CLICCA QUI → [Presentazione](#)

CLICCA QUI → [Bando](#)

CLICCA QUI → [Modulo di partecipazione](#)

Happycamp di Albarella "Lorenzo Naldini"
10-17 maggio 2025, scadenza 17 marzo 2025.

CLICCA QUI → [Presentazione](#)

CLICCA QUI → [Modulo di partecipazione ospiti](#)

CLICCA QUI → [Modulo di partecipazione volontari](#)

CLICCA QUI → [Informativa privacy](#)

CLICCA QUI → [Informativa privacy allegato](#)





CALENDARIO DI CLUB

LUNEDÌ 13 GENNAIO 2025 – ORE 19:00 IN SEDE

IL FUTURO DEL CLIMA: GHIACCIAI E AMBIENTE – RELATORE: CASAROTTO CRISTIAN, RICERCATORE MUSE

LUNEDÌ 20 GENNAIO 2025 – ORE 19:00 IN SEDE

SERATA SUL PREMIO ROTARY REGIONALE – CON TIZIANO ROSANI

VENERDÌ 24 GENNAIO 2025 – ORE 19:00 AL MART

INTERCLUB CON RC BOLZANO - VISITA MOSTRA ETRUSCHI DEL NOVECENTO - CENA PRESSO RISTORANTE SENSO

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

NO ROTARY

MARTEDÌ 04 FEBBRAIO 2025 – ORE 19:30 PRESSO L'HOTEL TRENTO

SITUAZIONE MONDIALE E DEI CONFLITTI IN ATTO

INTERVENGONO:

FULVIO SCAGLIONE - EX VICEDIRETTORE DI FAMIGLIA CRISTIANA

ANDREA PONTINI - EX AMMINISTRATORE DELEGATO ILGIORNALE.IT

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO 2025 – ORE 19:00 IN SEDE

METEOROLOGIA E I.A. – CON DINO ZARDI



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2024-2025

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Stephanie Urchick**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Alessandro Calegari**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PAST PRESIDENT	Filippo Tranquillini
VICE PRESIDENTE	Alberto Gasperi
PREFETTO	Marco Gabrielli
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Claudio Cella
Roberto Ceola
Donatella Conzatti
Andrea Gentilini
Pietro Lorenzi
Enrico Marzadro
Stefano Pizzini
Lucia Silli
Lorenza Soave

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Paolo Baldessarini
PROGETTI	Ruffo Wolf
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Pietro Lorenzi
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave
SEDE	Lorenza Soave, Alessandro Piccoli

